



# il Polesine

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Rovigo • Anno LXVII • Nr. 3 • Marzo 2011

**SPECIALE BONIFICA**

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Le cifre insufficienti della bonifica: gravi i rischi per l'assetto idrogeologico della nostra provincia

## Azzerati i fondi per gli interventi strutturali

Con l'approvazione del bilancio preventivo 2011 la Regione Veneto ha tagliato il 90% dei fondi per gli interventi strutturali in materia di bonifica e gestione e manutenzione degli impianti per la sicurezza idraulica del territorio. Mentre nel 2010 furono quasi 45 milioni di euro i soldi stanziati (precisamente 44.829.107,50 euro), per il 2011 ne sono previsti in totale 5.050.000. Di questi, 4 milioni sono stati stanziati per la gestione degli impianti di bonifica (nella tabella a pagina 3 le cifre suddivise nei capitoli di spesa). Sono stati cioè interamente azzerati i fondi per gli interventi strutturali: gli unici capitoli rimasti, oltre appunto al contributo per la gestione (sceso comunque da 6,5 milioni agli attuali 4), riguardano:

- il contributo per la gestione lagune (da 350.000 a 50.000 euro per i Consorzi Delta del Po e Veneto Orientale);
- il concorso nella contribuzione (il cosiddetto "16,53", passato da 6 milioni a 1 milione). I "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e bonifica montana danneggiate da avversità", anche se inseriti in bilancio per un importo di 247.910,70 euro, costituiscono un finanziamento statale autonomo: al momento non è dato sapere se sarà disponibile.

L'alluvione del 2 novembre scorso ha dimostrato la fragilità dell'ambiente in diverse zone del Veneto: i disastri che le avversità atmosferiche hanno provocato appena quattro mesi fa nelle province di Padova, Vicenza, Verona e Treviso (con danni stimati per 3,5 miliardi) e le dodici ore di pioggia ininterrotta del 16 marzo scorso che hanno provocato nove rotte arginali ed esondazioni sono la prova concreta dell'assoluta necessità di garantire risorse ai consorzi di bonifica per un'adeguata difesa e tutela del territorio.

I tagli finanziari nel settore della bonifica destano un profondo senso di allarme negli agricoltori, specialmente in riferimento alle problematiche del territorio polesano. Le risposte date dall'assessore Isi Coppola alle richieste preoccupate delle tre organizzazioni agricole polesane Confagricoltura, Cia e Coldiretti non avevano d'altronde lasciato spazio a grandi speranze sul mantenimento dei fondi necessari a garantire la sicurezza del territorio e delle attività produttive che in esso si svolgono: rispetto alla finanziaria regionale - che prevedeva un taglio di 5,5 dei 6,5 milioni di euro stanziati nel 2010 come contributo per la difesa del suolo - nel bilancio approvato sono stati dunque aggiunti 3 milioni: in totale 4 milioni di euro per far funzionare le idrovore, gli impianti di sollevamento meccanico, gli impianti



di irrigazione e per la tutela delle opere pubbliche di bonifica. Il 90% di questa cifra viene distribuito in ragione delle percentuali dell'articolo 32 - allegato C alla legge n.12 dell'8 maggio 2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio"; il rimanente 10% viene distribuito a discrezione della Giunta Regionale; pertanto il 19,14% - pari a 689.040 euro - è destinato al Consorzio Adige Po, e il 15,46 - pari a 556.560 euro - al Consorzio Delta del Po.

Tutto questo è particolarmente preoccupante per il Polesine, area in gran parte sotto il livello del mare, soggetta a subsidenza e alle dannose conseguenze della risalita del cuneo salino. Perciò il settore primario e i Consorzi di bonifica polesani chiedono alla Regione di stralciare dai tagli previsti le voci che servono alla stretta sicurezza idraulica del territorio polesano; indirizzando specificamente per la bonifica del Polesine 2,5 ulteriori milioni di

**Nel bilancio regionale veneto 4 milioni di euro (anziché 6,5) per le sole spese di gestione**

euro per il sollevamento dell'acqua e 3,5 milioni per la subsidenza. I dati della piovosità 2010 rilevati nelle aree di competenza dei Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po (come dimostrano le rilevazioni raccolte nelle tabelle a pagina 4) parlano da soli: superfluo sottolineare che l'aumento delle precipitazioni nei nostri territori è costante negli anni. A rischio l'ambiente e il tessuto produttivo, economico e sociale dell'intero Polesine.

# Bonifica 2010, un anno di intenso lavoro

## Riorganizzazione interna e interventi mirati

di **Fabio Galiazzo**, direttore Consorzio di bonifica Adige Po



Il Consorzio di bonifica Adige Po nasce il 28 gennaio 2010 a seguito della riforma operata con la Legge regionale 8 maggio 2009 n. 12. Il comprensorio del Consorzio, derivando dall'unificazione dei territori dei Consorzi Polesine Adige Canalbianco e Padana Polesana, si estende su una superficie di oltre 120.000 ettari principalmente in provincia di Rovigo, ma con porzioni anche nelle province di Venezia e di Verona. L'attività del nuovo Consorzio è stata subito indirizzata a dare un nuovo assetto organizzativo alla struttura consorziale nonché a provvedere alla definizione dei documenti programmatici e regolamentari che la norma regionale ha imposto di adeguare alle nuove realtà consortili con

una tempistica assai ristretta. Contestualmente si è voluto dare impulso ad iniziative finalizzate ad affrontare situazioni di criticità idraulica.

Per quanto riguarda il primo aspetto va ricordato che il nuovo Piano di organizzazione variabile (POV), documento che disegna l'assetto organizzativo consortile, è stato approvato dalla Giunta Regionale a fine dicembre, e sta trovando concreta applicazione. Nel frattempo è già stata riorganizzata l'articolazione dell'orario di lavoro nonché la sistemazione del personale dipendente nelle due sedi rodigine, avendo trovato collocazione nella sede di piazza Garibaldi, oltre a presidente e direttore generale, l'area amministrativa e il settore Catasto, mentre nella sede di via Verdi si sono insediate le aree tecniche.

Restando in tema di personale va evidenziato che la riorganizzazione ha visto nel corso del primo anno un "dimagrimento" a tutti i livelli del personale che opera nelle sedi, essendo stati accolti trasferimenti e pensionamenti anticipati; mentre lo sforzo organizzativo si sta concentrando sul rafforzamento del personale esterno.

Attività che è andata a caratterizzare tempestivamente il nuovo Adige Po è stata l'individuazione del logo del Consorzio, a seguito di un "concorso di idee" bandito tra il personale. Passando agli aspetti programmatici e regolamentari di cui il nuovo Consorzio si è dotato, è necessario ricordare il "Programma pluriennale di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica", il "Piano generale di bonifica e tutela del territorio" (PGBTT), la definizione unificata dei canoni di concessione demaniale, il "Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale".

A seguito di gara è stato individuato il nuovo tesoriere consorziale per il periodo 2011-2013, scontando anche un contratto favorevole, considerati i tempi "magri".

Inoltre ha trovato tempestiva approvazione il bilancio di previsione 2011, primo bilancio unito del nuovo corso, caratterizzato da un nuovo approccio che a regime porterà molto probabilmente a una semplificazione gestionale, ma che certamente non ha facilitato il lavoro delle strutture consortili già impegnate in questa fase transitoria a far collimare le due gestioni precedentemente separate.

Infine il nuovo Statuto di Adige Po, che entra in vigore con il mese di marzo a seguito dell'approvazione regionale e dell'espletamento della fase di pubblicazione presso tutti i Comuni del comprensorio.

Contestualmente a tali attività, come già anticipato, gli organi di amministrazione consorziali sono stati investiti anche della programmazione relativa alle opere pubbliche in relazione alle quali si è voluto dare particolare rilevanza a interventi mirati a ridurre il livello di rischio in zone caratterizzate da tempo da situazioni di criticità idraulica.

Nel Programma triennale 2011-2013 e nell'Elenco annuale 2011 dei Lavori pubblici trovano infatti priorità interventi in aree che hanno manifestato in tutta la loro evidenza pesanti "sofferenze" nel corso del 2010, anno particolarmente critico dal punto di vista della piovosità.

In questo periodo il Consorzio è impegnato nella redazione del nuovo Piano di classifica, sulla base delle direttive adottate dalla Giunta regionale con delibera 27 gennaio 2011 n. 79. Su questo aspetto ci si impegnerà a rendere partecipi le associazioni non appena verranno abbozzati i primi lineamenti del documento, ma è tuttora elevato il livello di incertezza in relazione all'applicazione dell'articolo 37 della citata Legge regionale 12/2009, relativo alla contribuzione degli immobili urbani serviti da pubblica fognatura.

Purtroppo bisogna registrare una situazione di criticità in relazione alla drastica riduzione delle previsioni del bilancio regionale 2011 nei capitoli relativi alla gestione della bonifica e agli investimenti sulla difesa idraulica e del suolo, che non potranno che ripercuotersi negativamente sull'attività consortile. In questo ambito è stato e sarà massimo l'impegno degli organi consortili per limitare tali eventualità.

L'intenso lavoro svolto sta cominciando a far maturare i primi frutti, anche se in questa fase transitoria possono essere offuscati dall'assestamento conseguente ai radicali cambiamenti in corso.

Va evidenziato che il percorso intrapreso inizia da un punto di partenza favorevole grazie alla importante eredità lasciata dalle precedenti gestioni Polesine Adige Canalbianco e Padana Polesana, di cui il nuovo Adige Po ha potuto godere.

Si presenta tuttavia ancora lungo e impegnativo sia per portare a unità tutti i documenti, regolamenti, direttive, ... dei quali la nuova struttura si dovrà dotare, sia per l'organizzazione della struttura consortile nel suo complesso, sia per proseguire e intensificare l'azione finalizzata al miglioramento della sicurezza idraulica e dell'efficienza nella distribuzione irrigua. Ma non si può dubitare che si potranno invece cominciare a rendere evidenti in tempi ragionevoli quegli attesi miglioramenti e benefici che le sinergie derivanti dall'unificazione dovranno necessariamente apportare.



## Potenziamento idrovore e rafforzamento della rete irrigua

di **Giancarlo Mantovani**, direttore Consorzio di bonifica Delta del Po

Quando si parla di sicurezza idraulica nel Delta del Po bisogna ricordare che il territorio è completamente soggiacente al livello del mare per cui la difesa idraulica dalle acque esterne è garantita da imponenti argini che difendono il territorio dagli allagamenti dai fiumi e dal mare.

I rami terminali dei fiumi creano molte isole, veri e propri polders, che sono idraulicamente indipendenti per cui ogni bacino deve essere dotato di un proprio sistema di scolo, canali ed idrovore ed impianti irrigui. Si tratta di "catini" i cui bordi coincidono con gli argini ed il fondo coincide con i terreni agricoli ed urbani. Per mantenere efficiente ed efficace questo sistema è necessaria

una continua attività di manutenzione degli impianti idrovori, della rete di bonifica e dei relativi manufatti per quanto riguarda lo scolo e degli impianti di sollevamento irriguo e della relativa rete di adduzione e distribuzione.

Tutto questo non è però sufficiente: è necessario provvedere alla realizzazione di importanti interventi infrastrutturali al fine di adeguare il sistema alle nuove esigenze conseguenti agli elevati livelli di sicurezza idraulica richiesti e alle esigenze culturali.

Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha in questi anni ottenuto importanti finanziamenti statali e regionali a fronte di una progettazione esecutiva che, ottenute le autorizzazioni di legge, si è trasformata in cantieri e lavori.

Nello specifico, per quanto riguarda la sicurezza idraulica, sono stati recentemente conclusi gli interventi di potenziamento dell'idrovora Conca con la messa in funzione di tre nuove pompe capaci di sollevare 9.000 litri al secondo. Con tale intervento viene garantita all'Isola di Ariano una capacità di espulsione, in caso di eventi meteorici critici, di 41.000 litri al secondo, esattamente il doppio rispetto a poco più di dieci anni fa.

Nel territorio di Porto Tolle sono in corso i lavori di adeguamento della rete idraulica principale ma particolare importanza rivestono gli interventi in corso relativi alla realizzazione di una nuova idrovora da 1.900 litri al secondo in località Alba con scarico diretto nel Po di Gnocca, in modo tale da far fronte alle nuove e ulteriori portate conseguenti agli interventi di urbanizzazione realizzati e in corso a Ca' Tiepolo, e al risezionamento della rete idraulica connessa.

Nelle Isole di Polesine Camerini e Ca' Venier sono stati recentemente completati i lavori di potenziamento e ripristino delle idrovore Cento Campi e Ca' Zuliani.

A Porto Viro sono in corso i lavori di realizzazione di un nuovo impianto idrovoro in località Chiavichette capace di sollevare oltre 1.800 litri al secondo ed il potenziamento dell'idrovora Gramignara con una ulteriore pompa sommergibile da 600 litri al secondo che, con quelle già installate, garantirà una portata sollevabile di 3.100 litri al secondo in modo tale da far fronte alle nuove ed ulteriori portate scaricate nel canale Portesin dal centro abitato di Porto Viro.

A Rosolina sono stati recentemente completati importanti interventi idraulici con i quali sono stati potenziati e ottimizzati gli impianti idrovori di Cuora e Gottolo che hanno aumentato la portata complessiva sollevabile a Rosolina di oltre 2.000 litri al secondo.

Lo scavo di canali, la ricostruzione di manufatti, l'eliminazione delle ostruzioni e la realizzazione di difese di sponda garantiscono un migliore deflusso delle acque verso le idrovore.

Tutti gli impianti idrovori principali e gran parte di quelli ausiliari sono stati dotati, o stanno per essere dotati, di gruppi elettrogeni in modo tale da garantire il funzionamento in automatico degli impianti anche in mancanza di energia elettrica.

Purtroppo i lavori descritti non sono così visibili dall'opinione pubblica come un marciapiede o una nuova piazza; si tratta di opere realizzate in aree poco visibili, lontane dalle strade più frequentate ma si tratta di opere indispensabili per la sicurezza idraulica del territorio sia agricolo che urbano.

Per quanto riguarda l'irrigazione sono in corso gli interventi finanziati dal Piano irriguo nazionale nelle unità territoriali di Ariano e Porto Tolle che consistono nel ripristino di canalette irrigue, realizzazione di reti di distribuzione tubate e altri interventi funzionali al risparmio della risorsa idrica.

Dal competente Ministero arrivano poi notizie confortanti circa il finanziamento in tempi brevi, nell'ambito del Piano irriguo nazionale, anche dei progetti già redatti e approvati, che riguardano il resto del territorio delimitato.

Da oltre 20 anni il Consorzio di bonifica Delta del Po è impegnato anche negli interventi di vivificazione delle lagune del Delta del Po. Si tratta di opere importanti, finanziate soprattutto dalla Regione del Veneto, che garantiscono il mantenimento della idrodinamicità lagunare e la conseguente possibilità di utilizzare le lagune non solo come aree funzionali per la pesca, la coltivazione di cozze e vongole, ma anche il loro utilizzo da un punto di vista naturalistico e turistico.

Il Delta del Po è un territorio fragile, un territorio che esiste solo grazie all'azione continua dell'uomo, un territorio la cui naturalità non è naturale ma è mantenuta tale artificialmente, un territorio che lasciato in balia di se stesso si trasformerebbe in poche settimane in una palude di acqua stagnante e perderebbe le proprie caratteristiche ambientali, un territorio che non si riesce a capire, utilizzando un gioco di parole, se sia "naturalmente artificiale" o "artificialmente naturale".

### il Polesine

Anno LXVII • N. 3 • Marzo 2011

Editore:  
**Agricoltori Srl** - Rovigo

Direttore responsabile:  
**Luisa Rosa**

Direttore:  
**Massimo Chiarelli**

Redazione:  
**Luisa Rosa**

**Direzione, redazione e amministrazione:**  
Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo  
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430  
E-mail: redazione@agriro.eu  
info@agriro.eu

Progetto grafico:  
**Ideal Look** - Rovigo

Stampa:  
**Stampe Violato**  
Bagnoli di Sopra - Padova

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53 in data 10.03.1953  
Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Le somme necessarie per le opere di salvaguardia del Polesine secondo i consorzi di bonifica

# La difesa idraulica deve essere una priorità

Riportiamo le osservazioni elaborate dai due Consorzi di bonifica polesani circa le somme che sarebbero necessarie per le diverse opere, sottoposte all'attenzione dei politici polesani in Regione prima dell'approvazione del bilancio, nel corso della conferenza stampa indetta da Confagricoltura Rovigo, Cia e Coldiretti il 31 gennaio scorso a Rovigo, al Palazzo di Vetro della Regione.

## Gestione degli impianti di sollevamento meccanico della bonifica idraulica, degli impianti di irrigazione e per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica.

È opportuno che la competenza di 6.500.000 euro venga confermata, ma anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di contributi annuali ai Consorzi di bonifica del Veneto per la gestione degli impianti idrovori e irrigui. Per il Delta del Po tale importo è di circa 904.000 euro mentre per l'Adige Po è di circa 1.120.000 euro.

## Gestione ed esercizio delle opere idrauliche realizzate nelle lagune del delta del Po e di Caorle e per la gestione dei bacini vallivo/lagunari.

È opportuno che la competenza di 350.000 euro venga confermata, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di spese correnti per attività di monitoraggio e gestione delle lagune del Delta del Po e di Caorle.



## Interventi di manutenzione delle opere realizzate nella laguna del Delta del Po e di Caorle.

È opportuno che la competenza di 6.000.000 euro venga confermata, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di interventi infrastrutturali per la vivificazione delle lagune il cui importo era già stato ridotto nel 2010 di 1/3 rispetto alle previsioni di bilancio.

## Concorso della Regione nella contribuzione corrisposta ai Consorzi di bonifica.

È opportuna la conferma di 6.000.000 euro a competenza e cassa così come nel 2010.

## Interventi urgenti per la difesa del mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della Provincia di Rovigo.

È opportuno che la competenza di 3.500.000 euro venga confermata, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di interventi di ripristino di danni causati dalla subsidenza cui be-

neficiari sono solo i Consorzi polesani per i territori ricadenti nella provincia di Rovigo.

## Interventi di natura urgente e indifferibile nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio anche a seguito di calamità naturali.

È opportuno che la competenza di 15.000.000 euro venga confermata, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di interventi proposti dai Consorzi di bonifica veneti relativi ad interventi urgenti e indifferibili per la sicurezza idraulica del comprensorio.

## Ripristino di opere pubbliche di bonifica e bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali.

È opportuno che la competenza di 3.500.000 euro venga confermata, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati.

## Somma urgente riguardante opere pubbliche di bonifica anche a seguito di calamità naturali.

È opportuno che la competenza di 3.000.000 euro venga confermata, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di interventi di somma urgenza per affrontare calamità naturali o cedimenti infrastrutturali per i quali sono messi in pericolo persone o cose.

## Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi di natura urgente e indifferibile nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio.

È opportuno che la competenza venga portata ad almeno 2.000.000 euro, ma che anche la cassa abbia disponibilità pari alla competenza più i residui per poter garantire i pagamenti arretrati per interventi già eseguiti e rendicontati. Si tratta di interventi nel settore della bonifica da realizzarsi con il cofinanziamento delle amministrazioni locali.

### I finanziamenti regionali nel 2010 e nel 2011

Capitolo	Spesa corrente	2010	2011	
			Presentato in consiglio	Approvato dal consiglio
10060	Contributi ai consorzi di bonifica per la gestione degli impianti di sollevamento meccanico della bonifica idraulica, degli impianti di irrigazione e per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica art 32 L.R. 12/2009	6.500.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
100736	Contributi per la gestione e l'esercizio delle opere idrauliche realizzate nelle lagune del Delta del Po e di Caorle e per la gestione dei bacini vallivo/lagunari art. 29, C. 1,2, L.R. 22/02/1999, n. 7	350.000,00	50.000,00	50.000,00
100818	Concorso della Regione nella contribuzione corrisposta ai consorzi di bonifica art. 39, L.R. 08/05/2009, n. 12	6.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Spesa di investimento</b>				
10031	Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali art. 1, C. 3 let. B), L. 15/01/1981, n. 590	3.479.107,50	2.479.107,50 importo non disponibile	2.479.107,50 importo non disponibile
10040	Somma urgenza riguardante opere pubbliche di bonifica anche a seguito di calamità naturali art 147 dpr 554/99	3.000.000,00	0,00	0,00
10046	Contributi a consorzi di bonifica per interventi di natura urgente e indifferibile nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio anche a seguito di calamità naturali art 29 L.R. 12/2009	15.000.000,00	0,00	0,00
100703	Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi di natura urgente e indifferibile nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio	1.000.000,00	0,00	0,00
10054	Interventi di manutenzione delle opere realizzate nella laguna del Delta del Po e di Caorle art 29 L.R. 7/1999	6.000.000,00	0,00	0,00
100330	Interventi urgenti per la difesa del mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo art 17 comma 15 Legge 67/88"	3.500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>44.829.107,50</b>	<b>2.050.000,00</b>	<b>5.050.000,00</b>



# CO.DI.RO.

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA  
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

**POSTICIPATO IL PAGAMENTO  
DEL PREMIO ASSICURATIVO**

(TRAMITE R.I.D.)

**DAL 31 GENNAIO 2011  
AL 30 MARZO 2011**

Per informazioni

CO.DI.RO. - Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO  
Tel. 042524477 - Fax 042525507 - condifesa.rovigo@asnacodi.it

[www.codi.ro.it](http://www.codi.ro.it)

Lo rivelano i dati del monitoraggio pluviometrico in Polesine

# Precipitazioni in costante aumento

## Piogge 2010 - Dati rilevati nelle aree di competenza del Consorzio Delta del Po

N°	Stazione pluviometrica	Comune	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE mm	
ZONA NORD	1	Busiola	Chioggia	60,00	96,40	68,00	44,60	100,00	104,40	28,20	141,00	15,00	48,80	86,40	30,60	823,40
	2	Add. Laghetti	Rosolina	55,20	92,40	56,80	52,60	118,00	154,60	26,80	126,20	24,60	57,60	112,40	99,40	976,60
	3	Rosolina	Rosolina	63,20	108,80	62,80	60,00	101,80	246,80	15,80	112,80	37,40	62,40	108,20	99,20	1.079,20
	4	Cavana	Porto Viro	56,20	98,20	70,80	55,60	97,80	90,40	20,00	91,60	26,20	71,60	81,40	81,80	841,60
	11	Ca' Giustinian	Porto Viro	51,60	79,80	79,00	46,00	120,60	250,20	4,60	98,60	34,40	122,80	108,40	26,20	1.022,20
	17	Mediterraneo	Rosolina	49,20	82,40	183,60	46,60	108,60	100,40	28,20	131,40	37,40	62,40	108,40	32,20	970,80
	<b>Media mese Nord</b>			<b>55,90</b>	<b>93,00</b>	<b>86,83</b>	<b>50,90</b>	<b>107,80</b>	<b>157,80</b>	<b>20,60</b>	<b>116,93</b>	<b>29,17</b>	<b>70,93</b>	<b>100,87</b>	<b>61,57</b>	<b>952,30</b>
ZONA SUD	5	Ca' Zen	Taglio di Po	60,60	106,40	71,60	90,00	102,00	134,40	11,00	95,40	29,20	88,20	108,40	26,00	923,20
	6	Centro di emergenza	Taglio di Po	50,00	81,20	63,20	50,80	83,60	134,60	15,20	109,60	29,80	67,00	63,00	59,60	807,60
	7	Corbola	Corbola	46,20	77,60	46,00	55,40	75,20	108,40	17,40	76,00	45,00	76,00	82,40	22,00	727,60
	8	Ca' Verzola	Ariano Polesine	55,60	70,00	44,20	55,00	85,40	126,00	21,20	117,60	24,40	68,40	97,20	22,00	787,00
	10	S. Nicolò	Porto Tolle	62,80	65,10	50,00	55,40	115,00	67,20	2,60	114,20	35,20	102,20	122,00	79,20	870,90
	12	Ca' Venier	Porto Tolle	46,80	53,60	43,40	45,60	79,00	133,40	10,40	149,00	56,40	51,40	121,60	25,60	816,20
	13	Ca' Dolfìn	Porto Tolle	69,00	67,20	56,80	46,80	97,40	91,00	25,40	84,20	40,60	84,40	144,80	65,60	873,20
	14	Boscolo	Porto Tolle	45,00	37,20	56,00	52,80	117,40	112,60	36,80	125,40	45,80	131,00	122,80	24,80	907,60
	15	Goro	Ariano Polesine	66,40	74,80	77,80	63,80	76,40	62,60	7,20	102,60	36,20	79,00	110,60	19,20	776,60
	16	Scardovari	Porto Tolle	62,80	67,00	85,20	27,00	61,40	54,40	30,20	107,80	36,60	104,40	100,20	25,60	762,60
	<b>Media mese Sud</b>			<b>56,52</b>	<b>70,01</b>	<b>59,42</b>	<b>54,26</b>	<b>89,28</b>	<b>102,46</b>	<b>17,74</b>	<b>108,18</b>	<b>37,92</b>	<b>85,20</b>	<b>107,30</b>	<b>36,96</b>	<b>825,25</b>
	<b>Media totale</b>			<b>56,29</b>	<b>78,63</b>	<b>69,70</b>	<b>53,00</b>	<b>96,23</b>	<b>123,21</b>	<b>18,81</b>	<b>111,46</b>	<b>34,64</b>	<b>79,85</b>	<b>104,89</b>	<b>46,19</b>	<b>872,89</b>
	<b>Media 64 anni a Porto Viro</b>			<b>52,34</b>	<b>39,15</b>	<b>49,67</b>	<b>53,57</b>	<b>60,12</b>	<b>60,43</b>	<b>44,56</b>	<b>54,92</b>	<b>59,79</b>	<b>71,97</b>	<b>74,90</b>	<b>50,61</b>	<b>672,02</b>

Media Porto Viro ultimi 64 anni in mm 672,02  
 Differenza in mm zona Totale 200,87  
 Differenza in mm zona Nord 280,28  
 Differenza in mm zona Sud 153,23



## Piogge 2010 - Dati rilevati nelle aree di competenza del Consorzio Adige Po

N°	Stazione pluviometrica	Comune	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE mm	
NORD DEL CANALBIANCO	1	Dossi Vallieri	Loreo	63	97	64	71	88	129	16	62	57	62	107	113	929
	2	San Marco	Rovigo	50	128	41	69	127	129	44	87	58	82	102	72	989
	3	Meolo	Lendinara	50	98	35	77	95	168	40	50	41	58	100	60	872
	4	Vallona	Loreo	73,5	109,2	60,4	65,5	143	212	42	134	43	61,5	128,3	110,9	1183,3
	5	Loreo	Loreo	43	98	76	52	90	137	23	59	51	51	123	64	867
	6	Grimana	Loreo	63	108	38	67	119	133	19	79	62	58	109	92	947
	7	Botti Barbarighe	Pettorazza	31	60	46	82	88	173	11	102	100	64	110	80	947
	8	Rovigo Ovest	Rovigo	71,2	102,5	66	67,5	143	139	36	63	54,5	74	112,5	87,5	1016,7
	9	Rovigo Est	Rovigo	59	103,8	42	73,6	144,4	136,3	31,5	109,5	57,2	80,5	116,8	72,7	1027,3
<b>Media mese Nord</b>			<b>55,97</b>	<b>100,50</b>	<b>52,04</b>	<b>69,40</b>	<b>115,27</b>	<b>150,70</b>	<b>29,17</b>	<b>82,83</b>	<b>58,19</b>	<b>65,67</b>	<b>112,07</b>	<b>83,57</b>	<b>975,37</b>	
SUD DEL CANALBIANCO	1	Melara	Melara	42	77	52	69	99	137	3	158	84	71,6	119,2	56	967,8
	2	Aranova	Castelnuovo B.	57	95	59	70	111	148	1	65	96	81,2	116,9	89,1	989,2
	3	Torricella	Castelnuovo B.	45	85	59	71	104	92	1	46	43	40,5	114,4	63,3	764,2
	4	Zelo	Giacciano C.B.	44	79	44	84	145	171	23	59	59	60,1	105,4	71,1	944,6
	5	Tenca	Ceneselli	43	78	44	58	121	168	25	33	45	65,2	101,6	72,2	854
	6	Calto	Calto	41,7	80,5	38,6	52,4	89,8	140,1	15	62	43,9	81,5	105	69,7	820,2
	7	Salara	Salara	41,2	77,8	37,8	74,8	112,6	172,4	17	67,2	67	80,4	99,8	65,1	913,1
	8	Runzi	Bagnolo di Po	41,7	90,6	45,1	82	84,6	133	5,2	60,4	27	85,2	99,6	74,8	829,2
	9	Bagnolo di Po	Bagnolo di Po	41,7	90,6	45,1	82	83,1	180,8	10,4	55,8	26,4	90,2	102	75,3	883,4
	10	Cascina (Gaiba)	Gaiba	29,2	55,8	37,2	62	103,2	314,8	7,4	59	26,4	87,8	81,96	45,1	909,86
	11	Gaiba	Gaiba	29,2	55,8	37,2	62	103,2	314,8	7,4	59	29	87,8	81,96	45,1	912,46
	12	Canaro	Canaro	49,4	66,8	52,2	83,4	125,8	124,8	32,2	71	24,2	58,4	80,6	43	811,8
13	Polesella	Polesella	53,2	72,2	40	73	115,2	106,6	21	68,8	21,6	65,8	74,6	43,4	755,4	
14	Roncala	Fiesso U.	37,8	60,9	39,8	79,6	100,4	122	4,8	71,6	42,2	66,4	94	47,8	767,3	
15	S. Maria Maddalena	S.M. Maddalena	46,6	61,6	55,8	102,6	122,2	133,4	31,6	61,4	22,8	48,8	75,8	44,4	807	
16	Cavanella Po	Adria	30,4	74	36,4	33,5	32,2	78	7	64,2	31,2	52	63,8	30	532,7	
17	Gavello Dragonzo	Gavello	39,6	91,6	43,4	71,8	57,4	85,2	25,6	94,6	44	78,4	77,8	38	747,4	
18	Guarda Veneta	Guarda Veneta	59,6	103,7	43,6	49,9	38,4	106,8	34,2	38,3	24	75,4	71,8	34,2	679,9	
19	Motta	Ceregnano	49,6	79	55	56	53	92,2	23,2	58,6	21	94	76,9	37,2	695,7	
20	S. Antonio	Crespino	68,8	88,8	47,2	77	45,4	90,4	34,8	42,2	12,2	95,8	76,8	40,6	720	
21	Papozze	Papozze	68,8	97	43,6	44,9	45,6	42,2	38,8	65,8	25,6	48,8	65,4	39	625,5	
<b>Media mese Sud</b>			<b>49,01</b>	<b>85,99</b>	<b>47,63</b>	<b>68,80</b>	<b>98,22</b>	<b>143,89</b>	<b>21,30</b>	<b>70,62</b>	<b>45,08</b>	<b>70,06</b>	<b>96,97</b>	<b>63,23</b>	<b>860,79</b>	
<b>Media totale</b>			<b>48,77</b>	<b>85,51</b>	<b>47,48</b>	<b>68,78</b>	<b>97,65</b>	<b>143,66</b>	<b>21,04</b>	<b>70,21</b>	<b>44,64</b>	<b>70,21</b>	<b>96,46</b>	<b>62,55</b>	<b>856,97</b>	
<b>Media 60 anni a Rovigo</b>			<b>49,5</b>	<b>45,9</b>	<b>52,7</b>	<b>61,3</b>	<b>65,8</b>	<b>64,8</b>	<b>39,9</b>	<b>55,2</b>	<b>55,7</b>	<b>65,7</b>	<b>71,8</b>	<b>49,4</b>	<b>677,7</b>	

Media Rovigo ultimi 60 anni in mm 677,7  
 Differenza in mm zona Totale 179,27  
 Differenza in mm zona Nord 297,67  
 Differenza in mm zona Sud 183,09



Consorzio di Bonifica Adige Po  
Rovigo